

Dichiarazione di sintesi circa la procedura di VAS del POR CRO (2007-13) - parte FESR - della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del TU ambiente di cui al decreto legislativo 152/2006.

1. Integrazione delle considerazioni ambientali nel Programma

Le analisi condotte nell'ambito del rapporto ambientale del POR CRO 2007-13, parte FESR, della Regione del Veneto hanno fatto emergere il livello di coerenza del programma rispetto alle politiche in tema di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile e alla pianificazione di settore regionale. Complessivamente la coerenza si è dimostrata elevata, per quanto non tutti gli obiettivi fissati siano direttamente perseguibili dal programma. I problemi ambientali esistenti sono emersi nell'ambito del dialogo con le autorità ambientali e la coerenza dei correlati obiettivi di sostenibilità si è dimostrata alta, laddove la strategia può intervenire in maniera diretta. Alcuni problemi ambientali sono di portata molto ampia, europea, e in certi casi mondiale. Il programma, pur sostenendo interventi a favore delle questioni ambientali rilevanti riconosciute nei molteplici contesti scientifici ed istituzionali, stanti anche le risorse finanziarie a disposizione, attuerà, in taluni casi, azioni di accompagnamento alle politiche di settore. E' questo il caso, ad esempio, delle problematiche legate alla tutela dell'atmosfera o alla lotta ai cambiamenti climatici, problemi assai cogenti che necessitano di politiche coordinate ai molteplici livelli politici ed istituzionali per poter sortire effetti tangibili. In altri casi, dove i problemi ambientali sono più circoscritti e di dimensione locale, il programma potrà dar luogo ad azioni più direttamente mirate al raggiungimento di un obiettivo. E' questo il caso, ad esempio, delle bonifiche, del ripristino di aree inquinate, degli investimenti nelle aree Natura 2000. Il programma, pertanto, consentirà una serie di azioni a diretta valenza ambientale che, se opportunamente sostenute finanziariamente, potranno sortire risultati tangibili nel medio lungo periodo.

Il programma, data la natura multisettoriale della strategia, si rivolge a molteplici ambiti di interesse per la collettività. L'ambiente è uno di questi, cui è dedicato uno specifico Asse prioritario. L'innovazione, la ricerca e l'imprenditoria, l'accessibilità e i sistemi di trasporto rappresentano, rispettivamente, i temi su cui si incardinano gli altri due Assi prioritari del programma. Al fine di evitare una dicotomizzazione della strategia fra ciò che è a vantaggio dell'ambiente e ciò che ha una prevalente finalità economica o logistico-strutturale, la dimensione ambientale deve essere opportunamente integrata in tutti gli ambiti. Il programma, così come è stato messo in luce dall'analisi dei possibili impatti, avrà per questi Assi pochi impatti potenzialmente negativi. Principalmente si tratta di effetti nulli o non prevedibili con certezza. Un'opportuna selezione degli interventi da finanziare potrà meglio orientare la strategia verso la sostenibilità ambientale. A tal fine sono stati forniti all'Autorità di Gestione alcuni suggerimenti per meglio integrare la componente ambientale del Programma negli interventi che saranno promossi, anche mitigando effetti potenzialmente negativi.

2. Considerazione dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 10, dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 11 e ragioni per la scelta del programma

Le autorità ambientali hanno partecipato attivamente alla costruzione dell'esercizio valutativo, apportando specifici contributi in sede di *scoping*, di determinazione dei possibili effetti sull'ambiente e di identificazione degli indicatori ambientali. I suggerimenti scaturiti dal dialogo che la VAS ha attivato con le autorità ambientali hanno portato all'introduzione, nell'ambito dell'Asse 2,

di possibili interventi per la prevenzione del rischio valanghivo e sismico, precedentemente non presenti. Una specifica linea di intervento è stata suggerita nell'ambito dell'Asse 1 a vantaggio delle imprese che operano in Aree Natura 2000, in maniera da coniugare le esigenze di tutela ambientale allo sviluppo economico sostenibile delle aree stesse. I suggerimenti del valutatore ambientale hanno trovato nel rapporto ambientale solo un momento conclusivo, essendosi sostanziato il processo valutativo in molteplici momenti di confronto, spesso informali, con il programmatore. Altri suggerimenti, stante la scelta di definire in un momento successivo i criteri di selezione degli interventi, sono stati espressi in termini di possibili criteri di premialità per progetti che adottano determinati meccanismi o accorgimenti per la mitigazione degli impatti derivanti, in particolar modo, dall'attuazione di interventi nei settori produttivi (Asse 1) e di infrastrutturazione del territorio regionale (Asse 3).

Il rapporto ambientale e la bozza di programma operativo sono stati sottoposti a procedura di consultazione con il pubblico e le autorità ambientali, mediante la pubblicazione di annunci su quotidiani a diffusione nazionale e locale, dando la possibilità di prendere visione della documentazione presso le pagine web del sito istituzionale della Regione del Veneto e, in forma cartacea, presso tutte le sedi provinciali dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione. Sono pervenuti, complessivamente, sette contributi nell'ambito della procedura di consultazione. Di essi alcuni sono stati accolti, ad altri, per incompatibilità con i regolamenti comunitari o per mancanza di aderenza alla strategia del POR, non è stato possibile dar seguito. Altri ancora hanno trovato riferimento in altri programmi comunitari attivi nella Regione del Veneto, sinergici rispetto al POR CRO.

3. Misure adottate in merito al monitoraggio

Il sistema di monitoraggio ambientale del POR Competitività regionale 2007-13 è stato pensato per una stretta integrazione con il sistema di monitoraggio del programma, previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006.

Il monitoraggio ambientale è stato articolato su due livelli. Il primo è un livello generale (di contesto), che, partendo dagli indicatori usati nella parte di descrizione dello stato dell'ambiente, propone un set di indicatori ambientali in grado di descrivere le dinamiche delle componenti ambientali sul territorio regionale. Questo primo set di indicatori, che si avvale prevalentemente della fonte ARPAV, è stato pensato per essere aggiornato in concomitanza della valutazione intermedia del programma del 2010 e del 2012. Il sistema restituirà al 2010 gli indicatori aggiornati al 2009 e al 2012 gli indicatori aggiornati al 2011. In questo modo sarà possibile stabilire un trend rispetto ai dati di partenza (*baseline*), che saranno, pertanto, rilevati a partire dal 2008, facendo riferimento alla situazione del programma al 2007. Infine, nel 2014, un'ulteriore rilevazione permetterà di considerare i dati ambientali alla data di chiusura del programma.

Gli effetti che verranno desunti dall'andamento dei valori associati agli indicatori ambientali proposti dovranno essere considerati globali (o lordi). Il sistema di rilevazione ufficiale dei dati ambientali, gestito dai vari osservatori di ARPAV, è infatti impotente di fronte alla necessità di gestire singoli elementi, come i diversi fattori di pressione, che, agendo sul territorio, possono, almeno ipoteticamente, influenzare le variabili ambientali.

Per stimare gli effetti si utilizzeranno prevalentemente i *core indicators* proposti nel Documento di lavoro n. 2 della Commissione e aventi valenza ambientale. Si propongono indicatori di realizzazione fisica e di risultato. I primi permetteranno di tenere in debita considerazione il peso dei progetti a valenza ambientale (diretta e indiretta) all'interno dell'ampio

plafond di opportunità offerte dal programma. Per quanto concerne gli indicatori di impatto, si tratterà di impatti globali e, pertanto, gli indicatori di contesto sopra proposti potranno essere usati in tal senso. Gli indicatori proposti nel Documento di lavoro n. 2 sono stati integrati e ampliati per meglio cogliere le performance ambientali degli interventi. Il set di indicatori è articolato a livello di asse prioritario di intervento, ed è stato pensato per una rilevazione in concomitanza della valutazione intermedia del 2010 e del 2012. Nel caso degli indicatori a livello di Asse prioritario la rilevazione verrà effettuata direttamente dai dati progettuali e, pertanto, si potrà parlare di effetti netti.

Gli indicatori ambientali a livello di Asse prioritario saranno integrati nel sistema di monitoraggio ufficiale del programma e gestiti attraverso il *software* che verrà opportunamente approntato dall'Autorità di Gestione.